

**Abitare insieme.
Santa Chiara come
infrastruttura per vivere il
Centro Antico di Napoli**

a cura di
Emma Buondonno
Angela D'Agostino
Ferruccio Izzo
Carmine Piscopo



Federico II University Press

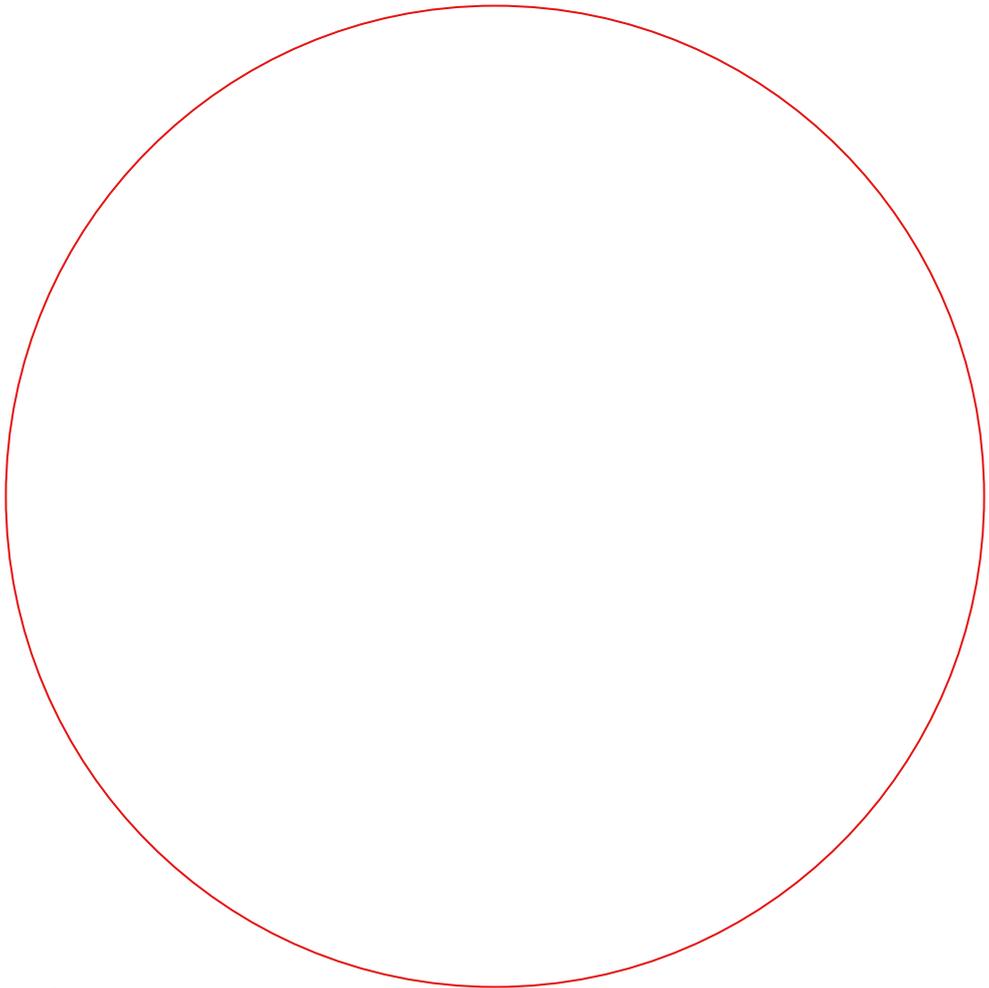


fedOA Press

ISBN 978-88-6887-241-0
DOI 10.6093/978-88-6887-241-0

**Abitare insieme.
Santa Chiara come
infrastruttura per vivere il
Centro Antico di Napoli**

a cura di
Emma Buondonno
Angela D'Agostino
Ferruccio Izzo
Carmine Piscopo



Federico II University Press



fedOA Press

ISBN 978-88-6887-241-0
DOI 10.6093/978-88-6887-241-0

Abitare insieme : Santa Chiara come infrastruttura per vivere il Centro Antico di Napoli / a cura di Emma Buondonno, Angela D'Agostino, Ferruccio Izzo, Carmine Piscopo. - Napoli :

FedOAPress, 2024. – 216 p.; 16x23 cm. - (Teaching Architecture ; 15)
Accesso alla versione elettronica <http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-241-0

DOI: 10.6093/ 978-88-6887-241-0

collana

TeA / Teaching Architecture

edizioni

Federico II University Press, fedOA Press

direttore

Ferruccio Izzo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

comitato scientifico

Renato Capozzi, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Luigi Coccia, Università di Camerino

Francesco Collotti, Università degli Studi di Firenze

Isotta Cortesi, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Angela D'Agostino, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Lorenzo Dall'Olio, Università di Roma Tre

Paolo Giardiello, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Massimo Ferrari, Politecnico di Milano

Luca Lanini, Università di Pisa

Carlo Moccia, Politecnico di Bari

Giovanni Multari, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Camillo Orfeo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Lilia Pagano, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Marella Santangelo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Andrea Sciascia, Università di Palermo

Michele Ugolini, Politecnico di Milano

Margherita Vanore, Università IUAV di Venezia

Federica Visconti, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

redazione

Alberto Calderoni, Università degli Studi di Napoli "Federico II" [coordinamento]

Luigiemano Amabile, Francesco Casalbordino, Ermelinda Di Chiara, Gennaro

Di Costanzo, Cinzia Di Donna, Roberta Esposito, Maria Masi, Francesca Talevi,

Vincenzo Valentino, Giovangiuseppe Vannelli

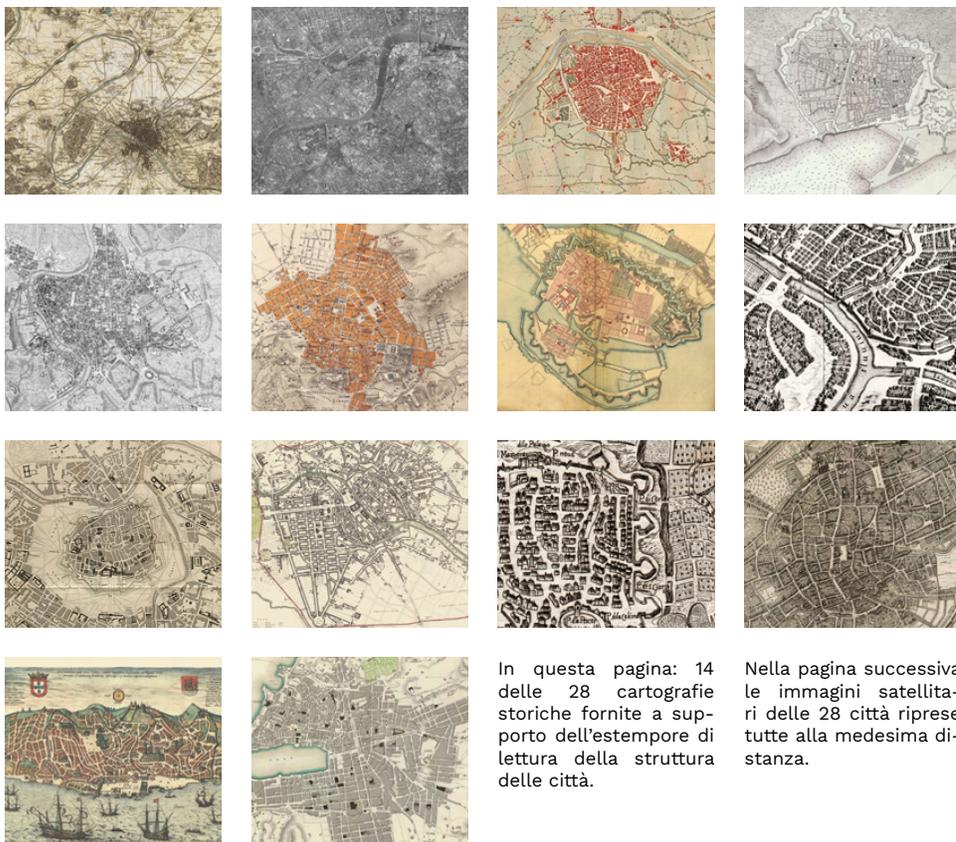
© 2024 FedOAPress - Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II

Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: giugno 2024

Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza
Creative Commons Attribution 4.0 International

Indice

6. Abitare la Città Storica. Il caso studio dell'insula di Santa Chiara nel Centro Antico di Napoli *Emma Buondonno, Angela D'Agostino, Ferruccio Izzo, Carmine Piscopo*
10. I Commons nella città antica *Carmine Piscopo*
18. Santa Chiara come "bene comune"
27. Architettura e beni comuni. Il Laboratorio *Daniela Buonanno*
-
42. Rigenerare la città storica. Il complesso monumentale di Santa Chiara *Ferruccio Izzo*
48. Leggere la città antica *Luigiemanuele Amabile*
56. Vedere, disegnare, imparare. Sulle spalle di Piranesi, ovvero sul principio insediativo *Lorenzo Giordano*
60. Tra il monumento e la città: cinque progetti per il recinto di Santa Chiara *Salvatore Pesarino*
-
76. Architettura e natura: i Chiostrini nel sistema verde della Città Metropolitana *Emma Buondonno*
82. Tra le mura di Santa Chiara *Emma Buondonno, Eugenio Ienco, Filomena Nardone Aggiutorio*
-
110. L'architettura conventuale nel progetto contemporaneo *Angela D'Agostino*
118. Reworking Santa Chiara
124. Temi, luoghi, progetti. Il valore della prescrizione: costruire domande *Giovangiuseppe Vannelli*
140. Supporto e supporti. Letture napoletane, avvicinamenti al progetto di Architettura *Giuseppe D'Ascoli*
148. Letture e riletture. Sguardi a distanza su 28 città europee *Giuseppe D'Ascoli, Giovangiuseppe Vannelli*



In questa pagina: 14 delle 28 cartografie storiche fornite a supporto dell'estempore di lettura della struttura delle città.

Nella pagina successiva le immagini satellitari delle 28 città riprese tutte alla medesima distanza.

Letture e riletture.

Sguardi a distanza su 28 città europee

Giuseppe D'Ascoli, Giovangiuseppe Vannelli

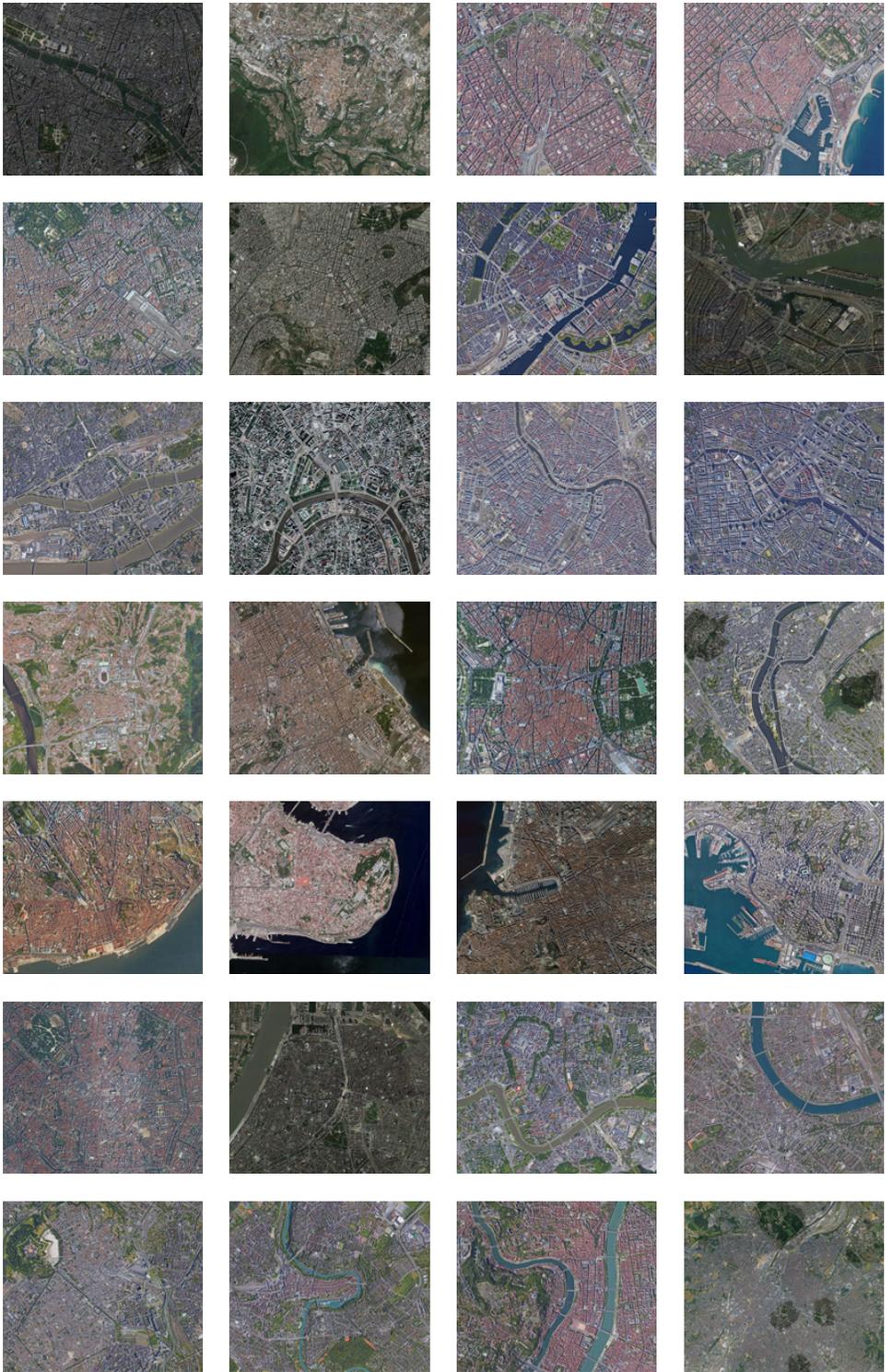
Reporting from the Front è stato il tema della 15 Mostra Internazionale di Architettura di Venezia curata da Alejandro Aravena e l'immagine simbolo di quella mostra è diventata l'archeologa tedesca Maria Reiche fotografata da Bruce Chatwin mentre osservava le linee di Nazca dalla sommità di una scala che si trasportava nel deserto. Solo da quel punto di vista, dall'alto, le pietre formavano linee e mostravano all'osservatore forme e figure; guardandole con i piedi per terra apparivano solo pietre.

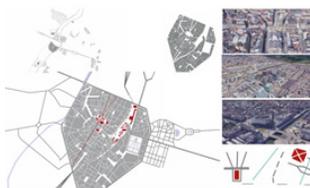
Il messaggio di Aravena è chiaro, bisogna guardare lo spazio - l'architettura, la città e il paesaggio - con prospettive

più ampie e molteplici¹.

La prima Ex tempore del Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana 4 integrato con il modulo di Lettura Morfologica è stata dedicata alla lettura delle città, della loro struttura urbana, delle parti e degli elementi che le compongono, della relazione tra struttura orografica e sistemi architettonici, urbani e stradali, ma con quali strumenti e supporti?

Tra i diversi modi in cui la tecnologia ci permette di indagare le nostre città, si è scelto di utilizzare lo strumento satellitare. Le fotografie satellitari, istantanee continuamente aggiornate, rappresentano oggi una fonte eccezionale - benché non esaustiva - per osservare, leggere e comprendere i territori che abitiamo così come quelli a noi distanti. Lo sguardo dall'alto restituisce una vi-





Letture della struttura di città.

Da sinistra per righe:
Liège: Danila Della Monica e Giulia Gagliano.

Bruxelles: Marcella Balestrieri e Raffaella Feoli.
Atene: Daniele Nocera e Emmanuela Mirabella.

Berlino: Andrea Marinelli, Sabrina Puzone e Aldo Spaziani.

Lisbona: Giuseppe Barbati e Chiara Scarcelli.

Copenaghen: Francesca Atlante e Claudia De Curtis.

Genova: Federica De Maria e Maria Di Rosa.

Lille: Giuseppina Florio e Mariafrancesca Iacono.

sione che a seconda della distanza del punto di osservazione consente di individuare o interpretare elementi e relazioni differenti.

La possibilità di scegliere la distanza del 'punto di vista' non è un'azione scontata sebbene prioritaria nell'economia dell'esercizio proposto: consente di 'fermare' la scala della rappresentazione e quindi di rendere comparabili i luoghi indagati e, al contempo, di comprendere cosa cambia, nel momento in cui ci si allontana o ci si avvicina, in termini di possibilità di lettura di uno stesso luogo.

Se le operazioni descritte possono sembrare quelle che quotidianamente mettiamo in pratica navigando in rete, l'aver fissato queste immagini di città poi proposte agli studenti senza rivelare loro quale città stessero osservando ha costituito un esercizio non facile e com-

pletamente nuovo.

L'operazione di disvelamento è stata progressiva, l'ex tempore si è configurata come una attività a tempo strutturata in fasi successive.

Nonostante il limite legato al 'tempo' delle rappresentazioni satellitari — come qualunque altra fotografia, infatti, le immagini del satellite, rappresentando un'istante di realtà con un preciso punto di vista, sono selettive — la possibilità di cambiare il punto di vista, nello specifico di avvicinarlo per il secondo step dell'esercizio, e in ultimo la possibilità di utilizzare tutte le altre funzioni del software una volta svelato il caso di studio, ha consentito, da un lato la restituzione di diverse letture per ognuna delle città, dall'altro di mantenere la possibilità di comparazione tra le diverse letture delle diverse città.

Letture della struttura di città.

Da sinistra per righe:

Parigi: Louis Del Forge e Matteo La Cerra.

Madrid: Salvatore Paganò e Lorenzo Verrecchia.

Cracovia: Elisabetta Pedicini e Valeria Perretta.

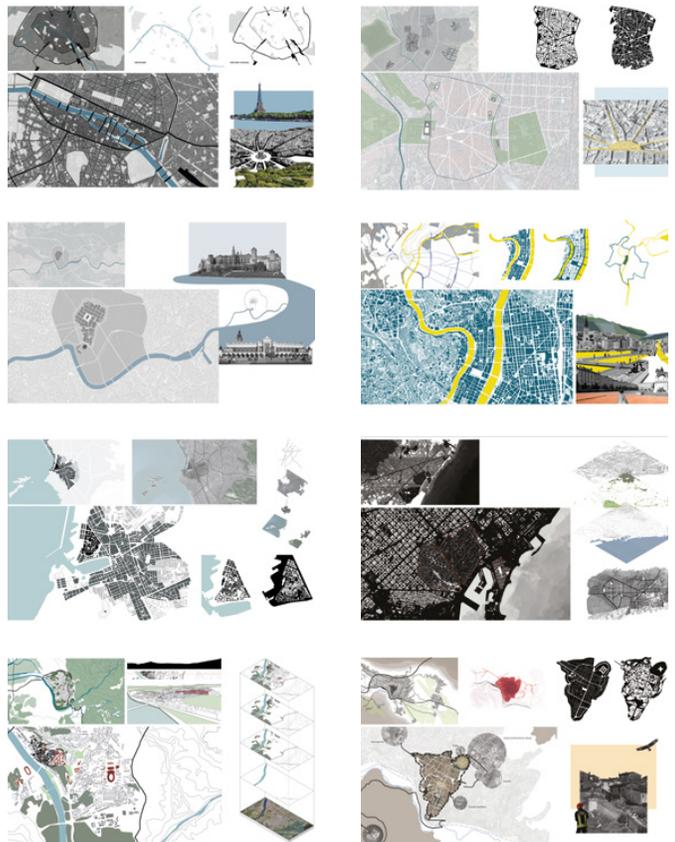
Lione: Alessandro Gargano e Marianna Mento.

Marsiglia: Alessia D'Avino, Elvira De Felice e Giorgia De Luca.

Barcellona: Eleonora Savarese e Giuliana Vinci-guerra.

Coimbra: Antimo D'Alessandro e Alessia Gnazzo.

L'Aquila: Mariagrazia Cascone, Alessandro Casolare e Miriam Salzano.



I software satellitari costituiscono uno degli strumenti d'indagine più versatili del nostro tempo, generano immagini virtuali della Terra consentendo di ampliare lo sguardo: funzioni come street view e earth, consentono di osservare dall'alto o di percorrere dall'interno geografie ed inurbamenti di tutto il globo favorendo un tipo di comprensione di architetture e paesaggi impensabile fino al decennio scorso².

La prima ex tempore, dunque, svolta in più giornate di Laboratorio, ha consentito un progressivo avvicinamento a 28 città europee lette e restituite con diverse tipologie di elaborati grafici: ridisegno planimetrico in un contesto territoriale ampio per evidenziare sistemi geografici e infrastrutturali, ridisegno planimetrico dei nuclei storici per evidenziare forme e tipologie di impianti

urbani e architetture di grande scala, restituzioni tridimensionali in forma di schemi, collage, viste, per restituire caratteri ed elementi peculiari e/o dominanti.

Dall'inizio, unitamente alla prima immagine zenitale, è stata fornita una cartografia storica per ognuna delle città al fine di supportare l'operazione di lettura e di individuazione del processo di formazione e trasformazione dei luoghi studiati.

Note:

1. A. Aravena, *Reporting from the Front*, Marsilio, Venezia 2016;
2. Secondo il rapporto CNET del 2020 Google nel mondo ha rilevato: 10 milioni di miglia di immagini con Street View e 36 milioni di miglia quadrate di immagini con Google Earth - <https://www.cnet.com/tech/tech-industry/google-maps-has-now-photographed-10-million-miles-in-street-view/>.

